

→ PROVINCIA

Fino del Monte Per i lavori servono due milioni e 800 mila euro. Il sindaco: opera importante per l'Altopiano

Alloggi per artisti nell'ex convento

Dalla Regione i fondi per la progettazione. Ospiterà anche auditorium e spazi espositivi

FINO DEL MONTE A una struttura capace di ospitare oltre alle esposizioni anche gli artisti, in Valle Seriana, non ci aveva pensato ancora nessuno. A Fino del Monte, l'ex convento sito nel cuore del centro storico del paese dell'Altopiano, diventerà con tutta probabilità un importante polo culturale per tutta l'area. L'amministrazione comunale mira infatti alla realizzazione di una struttura capace di ospitare oltre alle manifestazioni, anche gli stessi artisti in visita (cantanti, pittori, attori). Tra le mura saranno ricavati infatti alloggi, spazi espositivi e un auditorium.

A CACCIA DI FONDI

Da tempo si pensa alla riqualificazione dell'area e ora l'iter del progetto dell'amministrazione comunale sembra essersi sbloccato grazie a un finanziamento della Regione di circa 147 mila euro, che permetterà di coprire parte dei costi di progettazione. Già l'amministrazione precedente aveva provveduto all'acquisizione di parte della struttura, nell'ottica di una sua nuova destinazione. L'attuale sindaco Matteo Oprandi sta dando continuità al progetto, anche se mancano ancora delle aree che dovrebbero essere acquistate a breve. Come sempre però si cercano anche ingenti fondi. Si stima infatti che l'intervento possa costare circa due milioni e 800 mila euro. È probabile che buona parte della spesa possa essere coperta da un finanziamento della Fondazione Cariplo grazie al coinvolgimento del progetto del Distretto culturale della



Il disegno dell'ex convento come sarà a fine lavori

Comunità montana della Valle Seriana. L'antico monastero è in via San Carlo Borromeo, vicino all'antica chiesetta di San Salvatore. Il fabbricato, che si sviluppa lungo il perimetro del cortile, conserva il caratteristico chiostro degli antichi conventi. Lungo i lati del porticato spiccano colonne di Sarnico con capitelli con ornamenti tipici del '400. È prezioso anche il por-

tonico. Il moderno edificio prospiciente la strada manterrà la volumetria, ma la facciata interna sarà sostituita con ampie vetrate; gli spazi saranno occupati da sale espositive, da aree relax e lettura. Nella parte più antica, caratterizzata da ampi porticati, saranno ricavati alloggi destinati agli artisti in visita. Nelle salette al primo piano si pensa che possa essere rica-

Il moderno edificio prospiciente la strada manterrà la volumetria, ma la facciata interna sarà sostituita con ampie vetrate; gli spazi saranno occupati da sale espositive, da aree relax e lettura. Nella parte più antica, caratterizzata da ampi porticati, saranno ricavati alloggi destinati agli artisti in visita. Nelle salette al primo piano si pensa che possa essere rica-

vato anche un ufficio per la promozione turistica. Nel sottotetto dell'edificio storico sarà realizzato un piccolo auditorium con cento posti, una sala interessante per il territorio visto che anche nei paesi vicini scarseggiano spazi con una simile capienza. Grazie a questa struttura è prevedibile il coinvolgimento di grandi artisti di alto livello che potrebbero combinare l'occasione espositiva con un soggiorno nel cuore di un caratteristico centro storico.

vato anche un ufficio per la promozione turistica. Nel sottotetto dell'edificio storico sarà realizzato un piccolo auditorium con cento posti, una sala interessante per il territorio visto che anche nei paesi vicini scarseggiano spazi con una simile capienza. Grazie a questa struttura è prevedibile il coinvolgimento di grandi artisti di alto livello che potrebbero combinare l'occasione espositiva con un soggiorno nel cuore di un caratteristico centro storico.

STRUTTURE PER I BIG

«Per attrarre grandi big sul nostro territorio - spiega il sindaco di Fino del Monte Matteo Oprandi - servono anche tante altre strutture, ma crediamo che sia un intervento importante non solo per il nostro paese, ma per tutto l'Altopiano». Di recente il cortile del convento ha dimostrato di essere una splendida cornice per le manifestazioni culturali grazie all'atmosfera che sa aggiungere agli eventi.

Quanto storia, secondo il manoscritto «Sommario delle cose del convento di Santa Maria Elisabetta di Clusone», del 1682, il convento di Fino del Monte è stato fondato nel 1520 da donna Caterina, figlia del nobile signor Giovanni fu Simeone da Fin, che prese l'abito del 3° ordine con il nome di suor Arcangela, monaca di Santa Chiara. Nel 1575 San Carlo Borromeo decretò la chiusura della struttura. Le monache furono quindi spostate a Clusone, e gli spazi destinati a uso privato.

Andrea Filisetti